



AVVISO DI SELEZIONE

di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale anno 2022, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore” CUP F71H23000110001

Sommario

PREMESSA	2
OGGETTO.....	3
INTERVENTI PER DISABILITÀ E INCLUSIONE.....	3
INTERVENTI INTERGENERAZIONI	5
SOGGETTI PROPONENTI	7
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	7
MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	7
INCONTRI.....	8
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	8
RENDICONTAZIONE.....	9
AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	9
PRIVACY.....	10
PUBBLICITÀ.....	11
TABELLA 1 CLASSIFICAZIONE DISABILITÀ E INCLUSIONE.....	11
TABELLA 2 CLASSIFICAZIONE INTERGENERAZIONI	12

PREMESSA

Il presente Avviso si inserisce in una più ampia progettualità presentata da Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta in partenariato con il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta ODV, nell'ambito di una co-progettazione con il Dipartimento Politiche sociali dell'Assessorato regionale Sanità, salute e politiche sociali, della quale si riportano di seguito i principali riferimenti:

- il D.M. n. 141 del 2 agosto 2022 che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione, per l'anno 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste euro 449.518,00 per l'anno 2022;
- l'“Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore” tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste approvato tramite Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 286 del 27 ottobre 2022;
- la DGR n. 1107 del 29 settembre 2023 recante “Istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale anno 2022, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del terzo settore” CUP F71H23000110001- Approvazione schema di avviso e prenotazione di spesa”;
- il PD n. 8261 del 29 dicembre 2023 che approva il progetto di dettaglio e lo schema di accordo di collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta in qualità di ente capofila in partnership con il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta ODV per la gestione di iniziative di interesse generale a valere sul Fondo ministeriale anno 2022 per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;
- il progetto che si articola a valere sui seguenti finanziamenti:
 - euro 511.012,00 a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, annualità 2022, così suddiviso:
 - euro 317.386,28 ai sensi dell'articolo 72 del D.lgs. 117/2017, la cui gestione è affidata alla Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta;
 - euro 193.625,72 ai sensi dell'articolo 73 del D.lgs. 117/2017, la cui gestione è affidata al Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta ODV;
 - euro 44.500,00 a valere sul co-finanziamento messo a disposizione dalla partnership, così suddiviso:
 - euro 42.000,00 quota di co-finanziamento messa a disposizione dalla Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta che verrà utilizzata per la realizzazione di interventi e attività integrative delle progettualità oggetto dell'accordo di collaborazione;
 - euro 2.500,00 quota di co-finanziamento messa a disposizione dal Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta ODV per la realizzazione di interventi e attività integrative delle progettualità oggetto dell'accordo di collaborazione;
- gli ambiti progettuali attivati: Disabilità e Inclusione; InterGenerAzioni; Emergenze economiche, sociali, sanitarie e abitative – ESSA; *Education* – Rete Doposcuola Lab; Partecipanti In Forma; come connessi alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività individuate in sede di avviso;

- la comunicazione del Dipartimento Politiche sociali si richiede alla Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta in qualità di ente capofila della partnership progettuale, di avviare, nelle more della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, le attività progettuali a partire dal 1° gennaio 2024.

Fondazione Comunitaria e CSV VDA ODV, nelle fasi di selezione, accompagnamento alla realizzazione, monitoraggio e valutazione dei progetti si impegnano trasversalmente nell'attuazione di due specifiche macro aree individuate in fase di co-progettazione:

D – Promuovere la creazione, il potenziamento e il coordinamento di una rete di associazioni ed enti in risposta al numero crescente di bisogni connessi a emergenze sociali che si coordinerà con il nascente servizio di pronto intervento sociale (PrIS);

I - Promuovere processi partecipativi, prassi di co-progettazione, metodologie innovative di gestione e valutazione da parte delle ODV APS e delle Fondazioni del Terzo Settore.

OGGETTO

Attraverso il presente Avviso la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta e il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta ODV intendono selezionare progetti proposti da ODV e APS per la realizzazione di attività di interesse generale attinenti ad uno degli **ambiti tematici: 1. Disabilità e Inclusione e 2. InterGenerAzioni.**

INTERVENTI PER DISABILITÀ E INCLUSIONE

I progetti possono riferirsi a una sola o a tutte e due le seguenti Macro aree

Promuovere la partecipazione dei minori con disabilità alle attività ludico-ricreative e sportive nel periodo estivo

Obiettivi:

- ◆ accrescere sia la quantità, sia la qualità di servizi e iniziative ludico-ricreative accessibili per il maggior numero possibile di minori con disabilità in Valle d'Aosta;
- ◆ sviluppare delle competenze delle organizzazioni coinvolte, al fine di favorire lo sviluppo di reti territoriali, la condivisione di approcci metodologici per far fronte ai bisogni;
- ◆ ridurre la frammentarietà dell'azione del Terzo settore in questo specifico e delicato ambito di intervento.

Utenti:

- ◆ minori con disabilità e loro famiglie

Punti di attenzione:

- ◆ le iniziative possono essere destinate unicamente a minori con disabilità e per attività svolte nel periodo estivo;
- ◆ si ritiene importante garantire, per quanto possibile, un accesso ai servizi e alle iniziative territorialmente diffuso ed esteso anche a contesti più marginali/fragili.

Promuovere iniziative nell'ambito della mobilità in favore delle persone con disabilità o non autosufficienti

Obiettivi:

- ◆ potenziare i servizi di mobilità rivolti a persone con disabilità e/o non autosufficienti;
- ◆ sviluppare delle competenze delle organizzazioni coinvolte, al fine di favorire lo sviluppo di reti territoriali, la condivisione di approcci metodologici per far fronte ai bisogni;
- ◆ ridurre la frammentarietà dell'azione del Terzo settore in questo specifico e delicato ambito di intervento.

Utenti:

- ◆ Le iniziative di trasporto possono essere dirette a persone con disabilità e/o persone non autosufficienti, senza vincoli di età.

Dal locale al globale: il vostro contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

I progetti ricadenti nell'ambito della disabilità e inclusione, contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Per poter misurare il contributo locale al raggiungimento di questo importante obiettivo, nella modulistica di presentazione i candidati dovranno indicare, attraverso scelte multiple: 1. l'area prioritaria di intervento e 2. la linea di attività prevalente.

Cfr. tabella di classificazione (1) in coda all'avviso.



Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Risorse disponibili

Per il finanziamento dei progetti ricadenti nell'ambito della disabilità e inclusione saranno stanziati in totale 47.000 euro.

Il finanziamento richiesto dalle singole proposte progettuali dovrà essere compreso tra un minimo di 5.000 € e un massimo di 20.000 €.

INTERVENTI INTERGENERAZIONI

A seconda dell'utenza selezionata (giovani o anziani) i progetti si riferiscono ad una delle due Macro aree; se il focus del progetto è la relazione intergenerazionale, specificare nella modulistica l'intervento su entrambe le Macro aree.

Promuovere attivazione civica dei giovani favorendo esperienze di inclusione, socializzazione e di ingaggio in attività finalizzate al benessere delle comunità

Obiettivi:

- ◆ sostenere azioni di attivazione di giovani in connessione con il contesto sociale in cui vivono e dell'identità dei luoghi ai quali appartengono;
- ◆ valorizzare all'interno della comunità di riferimento i talenti e le potenzialità delle giovani generazioni, secondo le aspirazioni e le possibilità di ciascuno;
- ◆ creare o rafforzare connessioni solidali tra giovani al fine di prevenire e affrontare il fenomeno della solitudine, con particolare riferimento a contesti territoriali marginali;
- ◆ valorizzare le relazioni anche partendo dalla bellezza degli spazi in cui si abita;
- ◆ rafforzare delle capacità degli Enti del Terzo settore nell'ambito dell'attivazione civica dei giovani;
- ◆ creare connessioni e alleanze intergenerazionali, promuovere la trasmissione dei saperi e le relazioni all'interno delle comunità.

Utenti:

- ◆ Giovani, indicativamente 14-35 anni

Punti di attenzione:

- ◆ i progetti ricadenti in questa macro area devono essere costruiti intorno ai fabbisogni, aspirazioni specifici dei giovani;
- ◆ se il focus del progetto è la relazione intergenerazionale specificare nella modulistica il riferimento a entrambe le Macro aree;
- ◆ si ritiene importante garantire, per quanto possibile, un accesso ai servizi e alle iniziative territorialmente diffuso ed esteso anche a contesti più marginali/fragili.

Promuovere iniziative di invecchiamento attivo anche in una logica di coordinamento delle iniziative sul territorio regionale

Obiettivi:

- ◆ sostenere azioni di attivazione di persone over 65 in connessione con il contesto sociale in cui vivono e dell'identità dei luoghi ai quali appartengono;
- ◆ valorizzare all'interno della comunità di riferimento i talenti e le potenzialità delle persone over 65, secondo le aspirazioni e le possibilità di ciascuno;
- ◆ creare o rafforzare connessioni solidali tra over 65 al fine di prevenire e affrontare il fenomeno della solitudine, con particolare riferimento a contesti territoriali marginali;
- ◆ valorizzare le relazioni anche partendo dalla bellezza degli spazi in cui si abita;
- ◆ rafforzare delle capacità degli Enti del Terzo settore nell'ambito dell'invecchiamento attivo;
- ◆ creare connessioni e alleanze intergenerazionali, promuovere la trasmissione dei saperi e le relazioni all'interno delle comunità.

Utenti:

- ◆ persone over 65

Punti di attenzione:

- ◆ i progetti ricadenti in questa macro area devono essere costruiti intorno ai fabbisogni, aspirazioni specifici delle persone over 65;
- ◆ se il focus del progetto è la relazione intergenerazionale specificare nella modulistica il riferimento a entrambe le Macro aree;
- ◆ si ritiene importante garantire, per quanto possibile, un accesso ai servizi e alle iniziative territorialmente diffuso ed esteso anche a contesti più marginali/fragili.

Dal locale al globale: il vostro contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

I progetti ricadenti nell'ambito interGenerAzioni, contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Per poter misurare il contributo locale al raggiungimento di questo importante obiettivo, nella modulistica di presentazione i candidati dovranno indicare, attraverso scelte multiple: 1. l'area prioritaria di intervento e 2. la linea di attività prevalente.

Cfr. tabella di classificazione (2) in coda all'avviso.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Risorse disponibili

Per il finanziamento dei progetti ricadenti nell'ambito InterGenerAzioni saranno stanziati in totale 108.100 euro.

Il finanziamento richiesto dalle singole proposte progettuali dovrà essere compreso tra un minimo di 2.000 € e un massimo di 8.000 €.

SOGGETTI PROPONENTI

Possono beneficiare del finanziamento unicamente **Organizzazioni di volontariato (ODV)** e **Associazioni di promozione sociale (APS)**, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS)¹, che operano a beneficio del territorio regionale.

Le proposte progettuali devono essere presentate da una **rete partenariale composta da almeno due enti** (ODV e/o APS), che devono identificare, all'interno del partenariato, un soggetto capofila, responsabile della presentazione della domanda e della successiva realizzazione del progetto.

Ogni progetto deve perseguire, in misura organica e coordinata, finalità condivise tra gli enti partner di progetto, non deve essere la semplice unione di più attività, ma deve essere messo in luce il valore aggiunto della collaborazione partenariale.

Ogni ente può partecipare, in qualità di partner, a più progetti e candidarsi a capofila per una sola proposta progettuale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda, disponibile sui siti <https://www.fondazionevda.it> e www.csv.vda.it deve essere composta dalla seguente documentazione:

- modulo di domanda di partecipazione firmato dal legale rappresentante dell'organizzazione capofila;
- formulario compilato in ogni sua parte (Allegato 1);
- budget di progetto compilato in ogni sua parte che corrisponda alle attività illustrate nel formulario, file Excel (Allegato 2);
- lettera di adesione formale all'iniziativa di ogni ente partner, firmata dal legale rappresentante nella quale siano specificati: ruolo e attività che si intendono svolgere nella fase di realizzazione del progetto e costi a loro carico inseriti all'interno del budget di progetto (Allegato 3);

All'atto della presentazione della proposta progettuale (cfr. modulo di domanda) il capofila si impegna a partecipare agli incontri organizzati da Fondazione Comunitaria e/o CSV VDA ODV propedeutici all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative.

Le proposte progettuali dovranno pervenire su supporto informatico all'indirizzo mail info@csv.vda.it entro le ore 12.00 del 3 aprile 2024. Farà fede la data e ora della ricezione che sarà confermata di ricezione inviata per posta elettronica dagli uffici del CSV.

Nel corso della valutazione gli Enti si riservano la facoltà di chiedere delle integrazioni della documentazione progettuale, che dovranno essere presentate entro 3 giorni dalla richiesta.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Una commissione di esperti valuterà le proposte progettuali secondo i criteri sotto riportati.

¹ Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, destinatari delle risorse previste nel presente accordo possono essere anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n. 266/1991 e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla legge n. 383/2000, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore.

La commissione di valutazione agirà in maniera collegiale e nello specifico:

- valuterà nel merito i progetti presentati che avranno superato l'istruttoria di ammissibilità formale;
- formerà la graduatoria e la proporrà agli organi direttivi della Fondazione Comunitaria e del CSV VDA ODV per l'approvazione formale.

La commissione si riserva di approvare e disporre il finanziamento di parte o dell'intera cifra richiesta, valutando la congruità della spesa preventivata rispetto agli obiettivi specifici e alle strategie/strumenti ipotizzati per il loro raggiungimento.

Criteri di valutazione della proposta progettuale	Punteggio max
Completezza e coerenza della descrizione, delle motivazioni e degli obiettivi della proposta, in particolare rispetto alle specifiche dell'ambito progettuale individuato	30
Pertinenza, specificità e funzionalità delle attività rispetto al target selezionato	30
Qualità e coerenza del partenariato rispetto alle attività e agli obiettivi della proposta progettuale	20
Integrazione della proposta nel tessuto territoriale, con particolare riferimento alle sinergie con servizi, enti e attività presenti sul territorio di riferimento	20

Per essere approvate, le proposte progettuale devono ottenere in fase di valutazione un punteggio minimo di 60/100.

I progetti ammissibili, ma eventualmente esclusi per carenza di disponibilità finanziarie, potranno essere inseriti in una graduatoria da considerare in caso di risparmi o disponibilità di ulteriori risorse.

INCONTRI

Fondazione Comunitaria e CSV VDA ODV, con la finalità di informare e supportare i capifila e i partner nella gestione delle iniziative, potranno organizzare degli incontri funzionali a:

- impostare correttamente l'avvio delle attività, con particolare attenzione a promuovere la creazione, il potenziamento e il coordinamento di una rete di associazioni ed enti in risposta al numero crescente di bisogni connessi a emergenze sociali che si coordinerà con i nascenti Punti Unici di Accesso sul territorio (PUA);
- contabilizzare correttamente i risultati raggiunti e le spese sostenute;
- condividere monitorare e valutare apprendimenti, risultati, il valore aggiunto ed eventuali criticità riscontrati nell'attuazione delle iniziative.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti finanziati dovranno avviare le attività a seguito della sottoscrizione di un ACCORDO tra il Capofila e l'ente che eroga il finanziamento (Fondazione Comunitaria o CSV VDA ODV) che definirà le modalità di erogazione diretta delle risorse stanziare e le relative modalità di gestione e di rendicontazione delle stesse.

L'erogazione della quota di finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- **ANTICIPO INIZIALE:** fino a 80% alla sottoscrizione dell'accordo;
- **SALDO:** la liquidazione finale delle spese sostenute avverrà al termine della realizzazione del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale.

Si ricorda che sarà liquidata a saldo la somma a copertura della spesa effettivamente sostenuta e correttamente corredata dalla documentazione giustificativa, fino al raggiungimento del finanziamento totale approvato.

Il capofila si impegna a restituire la totalità -o quota parte- dei Fondi indebitamente percepiti qualora le attività non siano state realizzate o siano accertate delle irregolarità nell'attuazione del progetto.

RENDICONTAZIONE

È opportuno sottolineare che la rendicontazione delle risorse assegnate dall'avviso sarà a carico e sotto la responsabilità dell'organizzazione capofila del progetto che esporrà nel rendiconto sia le proprie spese sia quelle sostenute direttamente dal/i partner di progetto.

La rendicontazione avviene a costi reali, sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dagli enti della rete in qualità di capofila o di enti partner e coerenti alla categoria di spesa indicata nel budget proposto e approvato.

Le spese indirette sono rendicontate forfettariamente nel limite del 5% del totale dei costi diretti effettivamente sostenuti e ammessi. Non è richiesta documentazione e giustificativi a supporto di tali costi.

La rendicontazione finale deve essere consegnata nei 30 giorni successivi alla data di chiusura dell'intervento indicata nella scheda progetto.

Rendicontazioni intermedie potranno essere richieste sulla base delle esigenze di monitoraggio della spesa, espresse dall'Amministrazione regionale.

AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Per essere ammissibili le spese devono rispettare i seguenti criteri:

- siano temporalmente coerenti con il periodo di realizzazione del progetto, fatto salvo il rispetto del periodo di ammissibilità dei fondi (01/01/2024 – 31/12/2024);
- siano coerenti con il piano finanziario presentato e funzionali alla realizzazione del progetto;
- siano regolarmente sostenute dall'Ente capofila o partner e registrate nella rispettiva contabilità;
- siano supportate da idonea documentazione di spesa e di pagamento;
- rispettino la tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare attraverso l'indicazione del CUP F71H23000110001.

In coerenza con la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività", **di norma la delega a terzi delle attività progettuali è vietata.**

Nella categoria di "delega" si riconducono gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati del progetto e che costituiscono elemento fondante della valutazione del progetto stesso.

Le attività sono delegabili alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;

- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale;
- che vi sia richiesta di autorizzazione alla delega debitamente motivata.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso; per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate. Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Diverso dalla delega il caso concernente **l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale** rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questo ambito:

- il noleggio di attrezzature;
- l'acquisto di spazi pubblicitari;
- le spese di organizzazione per l'espletamento di corsi, convegni, mostre e altre manifestazioni (es: catering, service audio video);
- la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura;
- grafica e comunicazione
- le traduzioni e interpretariato;
- il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni;
- l'acquisto di materiale didattico;
- l'acquisto di cancelleria;
- l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici o degli automezzi.

PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice Privacy) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR 2016/679), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità sono oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente avviso promosso da Fondazione Comunitaria e CSV VDA ODV ovvero:

- gestione delle attività di istruttoria predisposte per la valutazione delle candidature pervenute;
- gestione delle attività operative legate all'eventuale erogazione di contributi;
- gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali;
- gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi;
- attività di comunicazione e divulgazione relativamente all'attività finanziata.

PUBBLICITÀ

In linea con le disposizioni regolanti l'uso dei fondi ministeriali, deve essere garantita la massima diffusione ai prodotti e ai risultati ottenuti nel quadro delle azioni cofinanziate.

Fondazione Comunitaria e CSV VDA ODV mettono a disposizione delle iniziative i propri canali di comunicazione.

I soggetti proponenti si impegnano ad indicare in ogni documento e iniziativa che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo. Al logo del Ministero devono seguire i loghi della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta e del CSV VDA OD.

TABELLA 1 CLASSIFICAZIONE DISABILITÀ E INCLUSIONE



Ambito progettuale	01 Disabilità e Inclusione	
Macro aree	<p>A - Promuovere la partecipazione dei minori con disabilità alle attività ludico-ricreative e sportive nel periodo estivo</p> <p>F- Promuovere iniziative nell'ambito della mobilità in favore delle persone con disabilità o non autosufficienti</p>	
SDGs		3 Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
Aree prioritarie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ◆ sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; ◆ sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con ◆ disabilità e non autosufficienti; ◆ contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; ◆ sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore. 	
Linee di attività	<ul style="list-style-type: none"> ◆ A - interventi e servizi sociali; ◆ D - educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; ◆ I - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; ◆ T - organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; 	
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Minori con disabilità e loro famiglie; ◆ Per le iniziative di sostegno alla mobilità: persone con disabilità e/o non autosufficienti. 	

TABELLA 2 CLASSIFICAZIONE INTERGENERAZIONI

Ambito progettuale	02 InterGenerAzioni
Macro-aree coinvolte	<p>B - Promuovere attivazione civica dei giovani favorendo esperienze di inclusione, socializzazione e di ingaggio in attività finalizzate al benessere delle comunità;</p> <p>C - Promuovere iniziative di invecchiamento attivo anche in una logica di coordinamento delle iniziative sul territorio regionale;</p>
SDGs	 <p>11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>
Aree prioritarie di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ◆ sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; ◆ ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); ◆ sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; ◆ contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; ◆ contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; ◆ sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; ◆ sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; ◆ sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
Linee di attività	<ul style="list-style-type: none"> ◆ A - interventi e servizi sociali; ◆ D - educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; ◆ I - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.